

3
intendente suddetti Vardo, e domiciliato
ad abitante in questa città di Genova,
Barca de' Murochj

————— E dall'altra parte —————

Li Signori, Fraignone Giulio Sarti
del fu Alessandro nativo di Auliano,
e Gerolamo Morgavi fu Sebastiano
Spedizioniere di terra, nativo di Genova,
ivi entrambi domiciliati, ed abitanti, il
primo nella Strada Batti, casa Cognio,
ed il secondo da Santa Porzida presso
della Strada Batti, altra casa Cognio.

E quali Signori comparenti
promisero

070
Che i predetti Signori Giulio
Sarti, e Gerolamo Morgavi per
mezzo del Signor Donato Livorno
Sostituto Campidice Civile, nel giorno
ventitré Agosto dello scolo anno mille
ottocento cinquanta due si sarebbero
resi stabilivatarij definitivi del ter-
reni terreni arenili posti nel
Comune di Cornigliano, e l'anda-
mento di Sesto a Ponente, Pro-
vincia di Genova, stati erborati,
e accenti espressi in vendita all'era
pubblica, nelli il Reale Tribunale
di prima cognizione di questa città
sulle istanze dell'ignon Sebastiano

Donato

3

Traverso fu Giuseppe, ed Andrea Delle
-piane fu Domenico, che ne erano
proprietarij per compra fattane dalli
Signori Lorenzo Cinguisi, e Pietro
Fatti in virtù d'istrumento del
ventisei ottobre mille otto cento
cinquanta, rogato Balbi Giuseppe
Notaro a Genova, ivi insinuato li
trentuno ottobre suddetto col paga-
mento del diritto di Lire nuove
trecento settantasei, e centesimi sei,
e quindi trasferito all'uffizio
delle Spese di Genova, il detto
giorno trentuno ottobre mille otto
cento cinquanta al Fol.º 95. N.º 823
delle trasferizioni, cioè:

ojo

metri 3000

1.º Un tratto di terreno arenile
di metri quadrati tre mila posto
nel suddetto Comune di Cornigliano,
a confini da levante col viale del
Marchese Durazzo, da tramontano
con Beni dello Stesso Marchese, da
meriggio colla spiaggia del mare,
e da ponente colli Signori Arnaldi
e Tubino = e più le costruzioni state
fatte nel detto terreno come dal Tipo
che esiste cogli atti alla Segreteria.

2.º E due tratti di terreno are-
nile nel Comune suddetto, formanti

3

metri 5440
metri 5540

Don

insieme metri quadrati cinque mila
seguenti quaranta, situati alla
spiaggia del mare e divisi mediante
un canalotto, confinanti da tramonta-
nora col detto Marchese Bonifanti
Lavorato, da orientazione colla spiaggia
del mare, e da ponente coi Signori
Cagnini e Gatti, e da levante col
Territorio Colavara.

ojo

Che nei capitoli e condizioni
di detta vendita fu dichiarato, e con-
ceduto per la detta causa, che detti Beni
si vendevano a corpo e non a misura,
e quindi si sarebbe ritrovato al tempo
del deliberamento, con tutte quelle
servitù attive e passive che fossero
ad essi inerenti, senza che il Deliberante
potesse, o potesse pretendere, o pretendere
indennità o diminuzione
di prezzo che il Deliberante, oltre
al prezzo dei beni acquistati, dovrà
pagare al Procuratore dei ponenti
le spese tutte della vendita ed atti
relativi, insieme escluso di qualsiasi
compra senza copia del definitivo
deliberamento, e tutte quelle dei
contratti d'acquisto fatte per la
compra dei terreni, e privilegio dei
Signori Gatti e Cagnini in tutti

Don

Balti, quali s'avevano per con-
tratto d'acquisto in atti Balti, e
di consegna in atti Rodessa. Ave-
vano a Lire nuove sei cento cin-
quante circa. Che saranno a carico
del Deliberatorio le pubbliche impo-
sizioni del piano del deliberamento
che il padre di Deliberamento dovrà
garantire a carico del Deliberatorio
per essere distribuite a seguito di
giudizio d'ordine, che dovrà aver
luogo fra i crediti della cassa
Data. Cominciando a fatti, quale pro-
cedere verrà fatto per essere dal prin-
cipale dei Proventi che non
potrà il Deliberatorio per qualunque
giusto motivo depositare il padre del
Deliberamento, ma dovrà rimanere
a suo carico, e decorrerà sulle spese
l'interesse legale fino al pagamento a
che il Deliberatorio che non ademp-
pirà alle condizioni della proposta
dalla legge sarà passibile dei danni,
e sparsi a di lui carico rimandati
i Proventi a tutti i proventi e proventi.

Chè il padre per cui il signor Lorenzo
Lecoroni ogni Deliberatorio definitivo
a nome di dicitavanti, si per, in
quanto al primo articolo di sopra

L. 11070

L. 7570
878520

definita, nella soprascritta in qta esecuz.
 di Lire nuove, undici mila Dieci
 e in quanto agli altri termini soprascritti
 luogo di sopra deferente, di Lire nuove
 sette mila cinquecento dieci, accoppi
 in totalità di Lire nuove Dieci otto
 mila cinquecento venti, oltre gli an
 cori fatti nel Banco di suddetta
 Rendita; e nel resto in tutto come
 meglio, e di fusamentata copia in
 detto Banco, dai succennati capitoli
 e condizioni di vendita, dall'atto
 di deliberamento definitivo in fa
 vore di detto Signor Levroni a
 nome di D. Dichiarando, in data
 del ventisei Agosto mille ottocent
 cinquanta due, e dal successivo atto
 di deliberazione di detto acquisto
 fatta da detto Signor Levroni in
 favore dei predetti Signori Giulio
 Sarti e Giovanni Bogani in
 data del venticinque detto Agosto,
 il primo di quali atti fu ricevuto
 dal Signor Francesco Tiffonia,
 Substitute Segretario presso il
 suddetta Tribunale di prima Co
 gnizione, e inserente a benon il
 giorno sei settembre milleotto cent
 e quarantadue, mediante il pagamento

11070

11070

10

di Lire nuove sottoscritte tra i Contadini
bruttadue, e il secondo fu ricevuto dal
ctore Luigi Maria Borghesini, ed insieme
con sopra il resto della suddetta ultima
scelta col diritto pagato di Lire nuove
sei e Contadini sei, ai quali atti tutti
stati fatti dai Signori Sarti e Borghesi
in commissione al Signor Marchese
Alta Poveroni, che lo ricevette, dove a
ricepi l'opposizione e appello.

Che la spesa fatta sopra per della sua
ubatta e fursiva debitamente, e pagata
oppra dichiarazione fatta dal Signor
Ercolano Lavaroni, comprasi le Lire nuove
sottoscritte ingrandite sopra, accennate nei
capitoli di della suddita, hanno asse
in totalità a Lire nuove due mila tre-
cento settanta e Contadini novantafatta,
nella qual somma furono dai Signori Sarti
e Borghesi pagate alla Segreteria del
prefato Tribunale di Pavia equamente
come lo giurisper, la vicinanza del Signor
Poveroni, Segretario dello stesso Tribunale
allegata alla copia autentica di suddetti
atti di debitamente.

Che secondo state trattate le cospioni e
vendite di tutti i suddetti terreni avanti
con tutte le loro spese, portamenti e diritti
de fatti dai Signori Sarti e Borghesi al

23/10/1782

Q

ojo

103

Signor Marchese della Ronconi, questa
sua defenitiva, e stabilita, per i convegni
che si faranno al patti e condizioni, e nei suoi che
si dicono in appresso.

Del che detto volendo con le Parti a tutti
gli effetti che meglio far consisteva per
pubbliche istromento.

Restante le Parti concordano di loro
spontanea e libera volontà, e in ogni
meglio modo a forma che di sopra.

Per gli altri rispetti suoi, e quaffori
confermandosi con la copia di sopra promessa
ad una dispensazione in disconcordia.

Stanno per il presente atto 11. prelati e
signori suoi, e questo in appresso, cioè:

Li Signori Giulio Sarti e Lamberto Altieri, ai
quali congiuntamente che separatamente, e
ad un solido hanno venduto, ceduto, trasfe-
rito, avvincenti atti, siccome vendono, cedono,
trasferono, e rinunciano al prefato Signor
Marchese Filippo della Ronconi, presente
come sopra, ed accettante.

I suddetti terreni aventi posti nel comune
di Fornilione, cioè tanto i metri quadrati
tramite colle espressioni in ogni parte, quanto
gli altri metri quadrati cui perveniva la singolare
quaranta, con tutte le incoveni rispettive loro
adiacenze di viti, e postocce, e tali e quali
in ogni Signori Sarti e Morgani sono pervenuti.

103

1180/13
1180/13
1180/13

ojo

L. 9500

ojo

ojo

Loro nuovo Due mila lire cento cinquanta, e quindici
 novantasette de' loro come sopra descritti, e alla
 Agenzia del Tribunale di Pavia Cognoscenza.
 in L. 9500 e di pagare ai medesimi Signori Sarti
 ed Allegari novantasette mila, e cinquanta
 per la L. 9500 de' loro nuovo, e tutti caduno, farsi
 conti in totale terminata di loro nuovo nove
 mila, e cinquanta, e questo per un maggior profitto
 dei Signori caduti. Il suddetto poi, ed il pagamento
 delle succennate due somme non farsi tenuto
 il Marchese della Pontona di Spallavento, ed
 i Signori Sarti ed Allegari non potranno da
 lui pretendere, se non che dopo l'esporsi il
 terminata di loro nuovo, e per rispetto a quello in
 cui il presente contratto sarà stato rispetto all'
 ufficio della Giustizia di Genova, e che di questa
 transazione sarà stato rispetto il relativo verbale
 e in altri di prossimi termini della Giustizia
 di Genova, quale transazione ed esporsi non il
 Marchese della Pontona, sarà tenuto di farla seguire
 a tutte sue spese, e con il terminata al più tardi di
 giorni venti, o prossimi, e non oltre, ed anzi
 vedendosi appressante i termini fatti, che
 i Signori Sarti ed Allegari non potranno esporsi
 alcuna di detta somma, e prima non saranno
 giurati al detto Marchese della Pontona, nella
 produzione del relativo contratto autentico che
 all'ufficio della Giustizia di Genova, non essere al
 corso di giorni fa a carico di essi Signori Sarti

coll'organi, che a son' di si' spediti li suoi Subordinati
Kavazzo fu' spedito ad Andrea Della prima fu' domandato
la quale possa colpire e punire i suoi terreni avendoli
forniti il prezzo del presente contratto.

Dichiarano altresì la detta Part. e la d'esse con-
venzione che quella medesima due partite una cioè di
Libre nuove edue mila. trecento. ottanta. e quattro prima
sopra detto, ed altra cioè di se'cento. novanta. cinque.
cento. se'cento. a vantaggio dei Signori Sarti e colligari
l'interessi sopra del cinque per cento l'anno a con-
tante del presente giorno, pagandosi del frutto all'e-
spira del pagamento del capitale. massimamente l'adem-
pimento della vendita come di sopra espresse.

La Part. dichiarano inoltre, ed appropinquato conven-
zione, che nel caso di estinzione, che il Signor Marchese
Giovanni Antonio, venisse a possedere tali fondi, col presente
atto come sopra acquistati, pagando a dei Signori
Sarti e colligari, loro eredi, o alla semplice
representazione del presente, pure, o in altro modo.

Finalmente dichiarano e convenzione la Part. che
tutti i Diritti a parte succeduti, per il presente contratto
e dipendenti dal medesimo, saranno ad esplicito carico
del detto Marchese Antonio, il quale vi s'obbliga.

La detto Signor Marchese G. Antonio, dichiara
e corrisponde dai predetti Signori Sarti e colligari gli
fondi ereditari, sempre e corrisponde, in proprietà di
me. Antonio e dei Signori suoi fratelli, e figli, e altri
ereditari, e di tutti i beni di sopra relativi, non che di
quelli di fondi nell'atto rogato, e tutti, e perciò ne dà
loro dissenso.

070

2

È indirizzato in detto foglio scritto N. 1000 che vicende greggiate in presenza della Signora Salvatore, partone per detto, e Giacomo Sella per opposizione, con lo scatto, denunciato, ed abilitati in Genova, e per mezzo del signor, notò, ed idem i quali coi Signori Contraccati, e con me N. 1000 sotto prefazione come sopra il proposto atto, stato scritto dal detto Signor Sella, persona di mia confidenza, per da me N. 1000 fatto detto e pubblicata a chiara ed intelligibile voce in presenza di detti Signori Contraccati e Signor, _____

Di detto dovuto per soprannumero = Tabellione lire nuove, con la scatta = Centesimi quarantasei, cioè:

Popolazione	L. 712. -
Esso aumento	4. 75
Tabellione	. . 30
	L. 717. 05
Quinto d' aumento	183. 41

Copia	Totale L. 1100. 46
	Signor Luigi Sella - Genova e Torino
	Signor Alessandro
	Salvatore Genova Signor Giacomo Sella 1000

La proposta incirca scritta come sopra è ovana, e cattedra del Signor Giacomo Sella, persona a me fedel, conosciuta sopra scritto in dieci pagine, o fasci, questo compreso.

Copia - Sig. Francesco Sigimberto N. 1000
 A detto detto Febbraio 1853

Levata la proposta copia in questo atto ante dal suo originale, con cui sottoscritta concordia, e di cui altra copia è stata depositata a Genova questo mese giorno 7. Febbrajo 1853. al. t. 707. fol. 145. col. diritto di lire mille cent e centesimi quarantasei, per vicende sotto scritto a Gio: Luigi Anni Professore.

Copia - Sig. Francesco Sigimberto N. 1000